

L'UMBRIA CHE SI MUOVE

I NUMERI

NELLA REGIONE SONO 63:
30 SULLA RETE FERROVIARIA
E 33 SULLA COMPLEMENTARE

I CANTIERI

SI LAVORA SU 18 IMPIANTI
NEL 2010 RFI PREVEDE
L'ELIMINAZIONE DI 6 UNITA'

Le Ferrovie: «Pronti a tagliare 34 passaggi a livello»

E' previsto un investimento complessivo di 50 milioni di euro

— PERUGIA —

LA SICUREZZA ai passaggi a livello. Questo il tema della Giornata internazionale di informazione e sensibilizzazione, promossa da Commissione Europea, Nazione Unite e Union Internationale des Chemins de Fer (Uic), per informare i cittadini sui comportamenti sicuri da adottare in prossimità dei passaggi a livello e sensibilizzarli all'osservanza del Codice della Strada.

Unico il *claim* per gli oltre 45 Stati che aderiscono all'iniziativa: «Al passaggio a livello, priorità alla vita!» (*Act safely at level crossing!*).

Oggi le nuove linee ferroviarie sono realizzate senza passaggi a livello. Per le linee esistenti Rete Ferroviaria Italiana (Gruppo Fs) ha avviato un programma di intervento, messo a punto con la Regione e i Comuni, che prevede in Umbria l'eliminazione di 34 impianti per un investimento complessivo di 50 milioni di euro. Già disponibile il finanziamento per 20 milioni di euro. Attualmente si sta lavorando su 18 impianti e nel corso del 2010 verranno eliminati 6 passaggi a livello. Nel territorio della Regione i passaggi a livello esistenti sono 63: 30 sulla rete ferroviaria fondamentale, quella su cui si movimenta la maggior parte del traffico, e 33 su quella complementare.

Sono poche le regole da rispettare per evitare il verificarsi degli incidenti in prossimità dei passaggi a



LAVORI IN CORSO
Rete Ferroviaria Italiana sta cancellando i passaggi a livello più pericolosi sul territorio regionale



L'OBIETTIVO
La scelta è concordata con Comuni e Province per garantire sicurezza

livello: attraversare solo quando le barriere sono completamente alzate; fermarsi quando le sbarre sono in chiusura; attendere la riapertura delle barriere; non scavalcare o passare sotto le barriere quando sono chiuse; non sollevarle quando sono abbassate; rispettare la segnaletica e i semafori stradali, che

proteggono i passaggi a livello; osservare scrupolosamente le norme del Codice della Strada

Il Gruppo Ferrovie dello Stato sostiene inoltre l'iniziativa con la diffusione del video «Al passaggio a livello, priorità alla vita!», finanziato dalla Commissione Europea e promosso da tutti i partner di Ilcad 2010 (International Level Crossing Awareness Day) sugli schermi informativi delle principali stazioni italiane, sul sito ferroviedellostato.it, su YouTube ht-

tp://www.youtube.com/user/ferroviedellostato e su fsnews.it, il quotidiano on line del Gruppo Fs. Inoltre, informazioni e notizie saranno diffuse da FsNews Radio, la web radio del Gruppo Fs; dalla newsletter di Trenitalia; e nelle pagine «Amici del Treno», pubblicate sui principali quotidiani free press.

L'INTERVENTO

AUTO STORICHE LA SVOLTA



di OLIVIERO
DOTTORINI*

Finalmente sono stati approvati dalla giunta regionale i centri autorizzati ad eseguire gli accertamenti sulle autocertificazioni per le auto e moto ventennali di interesse storico. In questo modo si pone fine al monopolio di fatto di un club privato. L'Umbria è stata infatti la prima regione d'Italia a rendere possibile l'autocertificazione per i mezzi ultraventennali e che questo consente di evitare l'iscrizione a due club privati, con relativo esborso di denaro da parte dei contribuenti, come avveniva fino a tre anni fa.

A seguito dell'introduzione dell'autocertificazione, i cittadini a breve potranno recarsi presso uno dei centri autorizzati dalla Regione per far visionare il proprio mezzo ed ottenere l'attestato di storicità, il tutto a un prezzo contenuto pagando solo un rimborso spese o, in alcuni casi, addirittura gratis. I primi centri autorizzati dalla delibera di giunta sono i seguenti: A 112 Club Italia con sede in Via Indipendenza, 44 (Petrignano d'Assisi); Associazione Amatori Veicoli Storici A.a.v.s. con sede in via Trieste, P.O. Box 874; Associazione Borzacchini Historic con sede in via Bertani, 4 a Terni; Associazione Italiana Automotoveicoli Classici A.i.a.c. con sede in via Botticelli, 9 - Terni; 5) Pe.sa. Gomme S.p.A. con sede in via della Gomma, 3 (Balanzano) - Perugia; Vespa Club con sede in Città di Castello c/o Palazzo Bufalini Piazza Matteotti, 4. È strano quindi constatare come a oggi, nonostante sentenze e pronunce chiare degli organi giuridico-tributari di tutta Italia, l'avvocatura e gli uffici della Regione continuano a porre degli ostacoli all'utilizzo della autocertificazione. Invece di tormentare e tartassare i cittadini umbri con inutili vessazioni prive di ogni fondamento giuridico (sono oramai 17 le sentenze emesse contro le Regioni), gli uffici regionali dovrebbero fornire ai cittadini solo informazioni certe e corrette circa le modalità per usufruire dei benefici fiscali (bollo ridotto) per le auto e le moto che hanno compiuto il ventesimo anno d'età.

*consigliere regionale Idv

ORTE-FALCONARA IL PERCORSO PREVISTO E' FOSSATO DI VICO-GUBBIO-PERUGIA AEROPORTO

La Provincia dice «sì» al progetto di variante

— PERUGIA —

«LA PROVINCIA di Perugia è d'accordo con l'idea di portare all'attenzione del Governo centrale la proposta della variante ferroviaria della Orte-Falconara passante per Perugia-aeroporto. Saranno proprio il nostro ente e la sua giunta a farsi promotori di questa nuova idea»: a ribadirlo è stato l'assessore provinciale Stefano Feligioni (nella foto), nel corso di un dibattito a Ospedalichio di Bastia Umbra.

In questa occasione un comitato locale ha rilanciato il progetto secondo il quale il tratto ferroviario sulla linea Foligno-Fossato di Vico preveda l'itinerario Fossato di Vico-Branca-Valfabbrica-aeropor-



L'ASSESSORE
Stefano Feligioni

to di Sant'Egidio e, da lì, il raccordo con la tratta Perugia-Foligno. La spesa in più sarebbe minima ma sarebbe un grande vantaggio la città di Perugia, che avrebbe la possibilità di far passare in prossimità del capoluogo anche l'alta velocità.

«IMMAGINARE una nuova tratta ferroviaria che interessando Sant'Egidio, passa per Fossato di Vico e raggiunge Fabriano bypassando la vecchia linea Foligno, Nocera Umbra, Gualdo Tadino, oltre ad essere un sogno di mezza estat per i costi proibitivi, è un'opera inutile perché in nessuna parte d'Italia si immaginano tratte veloci che lambiscano aeroporti»: lo dice il consigliere pro-

vinciale Udc Maurizio Ronconi, commentando quanto dichiarato dall'assessore ai Trasporti dell'ente, Stefano Feligioni, sulla proposta in questione. Per Ronconi, la proposta è anche «ininfluente, anzi dannosa per la città di Perugia, e drammatica per quella di Foligno, che perdendo la centralità ferroviaria perderebbe immediatamente anche l'insediamento delle Ogr, sarebbe esiziale per il progetto, in attuazione del raddoppio della Orte-Falconara». Il «sommesso suggerimento» di Ronconi è di «impegnarsi non solo per il raddoppio dell'attuale tratta della Orte-Falconara ma anche di trasformare la Foligno, Assisi, Sant'Egidio, Perugia, Terontola in una vera metropolitana di superficie».